



## Contrattazione sociale, la partita continua

*Non soddisfa il bilancio del confronto con i Comuni  
Ma il sindacato non molla*

Abbiamo presentato piattaforme unitarie alla maggior parte dei comuni della Provincia, abbiamo incontrato e stiamo incontrando tuttora alcune amministrazioni comunali ma, fino ad ora, i protocolli d'intesa o i verbali d'incontro con contenuti effettivi, a parte qualche risultato sull'Imu collegato all'Isee, si possono contare sulle dita di una mano e siamo impegnati a concretizzare quelli che rimandano ad una trattativa di merito a breve.

Si riparte. Assieme alle confederazioni occorre impegnare tutti i sindaci ad aprire un confronto sulla fiscalità locale, ovvero su Imu ed addizionale comunale Irpef, da tenersi in tempo utile rispetto alla scadenza di settembre per poter modificare le decisioni già assunte dai Comuni sull'Imu, ponendoci l'obiettivo di esentare dall'Imu sulla casa di abitazione le famiglie a basso reddito, con Isee non superiore ad un importo da convenire, graduando l'imposta per quelle con Isee fino ad un tetto oltre il quale sia dovuto l'intero importo. Un risultato da conseguire, per i casi che rientrano nei parametri suddetti, maggiorando la detrazione, non riducendo l'aliquota per tutti, ricchi e poveri, dicendo no ad ogni ipotesi di alleggerire l'Imu per aggravare l'addizionale Irpef (come riportiamo nella pagina seguente) perché i redditi da lavoro e da pensione necessitano di essere alleggeriti, non caricati di ulteriori gravami fiscali locali.

Oltre a ciò, abbiamo poco da aggiungere alle Piattaforme presentate agli Ambiti ed ai Comuni alla fine 2011: protocolli sulle relazioni sindacali per acquisire in ciascun Ambito quel ruolo di concertazione che le leggi vigenti, nazionali e regionali, assegnano al sindacato e protocolli antievasione per impegnare anche i comuni nella lotta all'evasione ed al sommerso. Sviluppo dei servizi sociali e sociosanitari, con particolare riguardo alla domiciliarità allargata, compresa la diffusione della medicina di gruppo, monitorando e verificando in anticipo le risorse destinate alla spesa sociale dai Comuni. Regolamenti unici per la compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi, che vanno graduati sul reddito Isee di ogni nucleo familiare, con ogni Ambito e con ogni Comune per i servizi che, rispettivamente, ciascun ente eroga ai cittadini. Tutela dei redditi attraverso il monitoraggio ed il controllo delle tariffe dei servizi a rete e sociali, delle risorse destinate all'abbattimento degli affitti ed agli interventi di sostegno al reddito e di contrasto alle situazioni di disagio e povertà. Quelle piattaforme sono ancora buone per la "campagna" di contrattazione per il



prossimo autunno-inverno.

Lo sappiamo, i sindaci sono più propensi a dire piuttosto che a firmare accordi, ma occorre insistere per farci riconoscere, innanzitutto, il ruolo di contrattazione che ci compete, all'occorrenza anche mettendo in atto le necessarie azioni di pressione, ed i risultati arriveranno. Un po' più complicato, ma niente di diverso da come il sindacato opera nelle aziende e nei posti di lavoro.

Nazario Mazzotti

## Tasse e pensioni, il Governo Monti "non fa primavera"

*C'è un detto nostrano che dice che "una rondine non fa primavera". Possiamo dire che il Governo Monti ha avuto il merito di ricostruire una immagine internazionale dignitosa, degradata dalle buffonate di Berlusconi, per il resto ha cambiato molto poco delle cattive leggi e soprattutto non ha fatto le riforme vere. Ad esempio quella riforma che doveva essere fatta subito e per prima, cioè quella fiscale, non è stata fatta. Non si è risolto lo scandalo tutto italiano delle ruberie fatte dei soliti furbetti, protetti dal precedente Governo, che ci hanno portato ai primi posti nel mondo per evasione e corruzione, che addirittura è stata in aumento anche durante la crisi.*

*Lo scandalo è che chi paga le tasse come i lavoratori e i pensionati ne pagano troppe, gli altri niente. Allora è là che bisogna andare a prendere i soldi. Siccome sappiamo che i soldi si possono facilmente nascondere, i patrimoni no, allora basterebbe far pagare una tassa a chi ha più di 800.000 euro di patrimoni, basterebbe tassare le rendite finanziarie che favoriscono le speculazioni, basterebbe far pagare le tasse ai miliardi in Svizzera, basterebbe non acquistare bombardieri per 13 miliardi, basterebbe che le tasse le pagassero tutti, in proporzione, come i lavoratori ed i pensionati. Basterebbe... invece di mettere addizionali comunali e regionali che sono come le sanguisughe sui miseri redditi da pensioni e da lavoro. Non è tollerabile che gli imprenditori dichiarino redditi più bassi dei loro operai! Ho detto in apertura che "Monti non fa primavera" per un motivo molto semplice: i provvedimenti che lui emana, prima o dopo devono essere tramutati in legge con il voto del Parlamento, dove c'è la stessa maggioranza di prima con Berlusconi e Bossi, che in questi giorni abbiamo visto all'opera per proteggere "ladroni" come Cosentino e perfino le malefatte di Formigoni. Una maggioranza che, oltretutto, non esiste più nel Paese di oggi ma che non fa fare a Monti quello di cui il Paese avrebbe bisogno.*

*Quindi prima si regolano i conti con l'elezione di un nuovo Parlamento e di un nuovo Governo, coerente con una nuova maggioranza parlamentare, prima risolviamo i problemi di fondo, anche per fare un po' di sana pulizia, di equità e giustizia sociale.*

Ezio Vendruscolo

## Pronti alla sfida sui piani di zona

Dopo quattro anni persi inutilmente, ritornano finalmente i piani di zona. Bentornati.

Occorre allora concordare rapidamente con le assemblee dei sindaci che i sindacati confederali Cgil-Csil-Uil, in quanto portatori di interessi generali e quindi soggetti rappresentativi dei bisogni della comunità, devono concorrere alla definizione e alla gestione

dei piani.

Devono cioè poter esercitare la concertazione sia sul piano (triennale) di zona sia sui piani annuali di attività. Inoltre Cgil-Csil-Uil devono avere diritto di nominare i propri rappresentanti nei tavoli tematici, in genere quattro per ogni piano di zona, per poter partecipare ai momenti di consultazione e verifica delle attività. (n.m.)

## IN BREVE

### ■ PORCIA, PARTONO I CORSI DI COMPUTER

La sala attrezzata per effettuare i corsi di informatica è stata occupata dal Caf per le dichiarazioni dei redditi. Dal mese prossimo riprendono i corsi per i pensionati che non sanno usare il computer.

Come i precedenti si svolgeranno in tre giornate per imparare la videoscrittura, la posta elettronica ed internet. Tutti coloro che vorranno partecipare sono invitati a telefonare alla sede Spi Cgil di Porcia al numero 0434 590558 il lunedì-mercoledì

e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30. La sede dei corsi è nella sala dello Spi Cgil - Calle del Carbon 18/a Porcia. I corsi saranno completamente gratuiti.

### ■ FEDERCONSUMATORI "LEGGE" LE BOLLETTE

La Federconsumatori di Pordenone fornisce un servizio specializzato sull'energia elettrica e gas per cui ci sarà un apposito incaricato presso la sede di Via San Valentino 30 tutti i martedì dalle ore 16 alle ore 18.

**SACILE** Il sindacato si ribella alla nuova tassa e chiede più esenzioni per i redditi bassi

# Dallo Spi un appello al sindaco Ridurre l'addizionale comunale

Solo in questi giorni i pensionati stanno ricevendo gli Obis M (finalmente e grazie all'intervento del sindacato), ovvero la busta paga del pensionato: e i pensionati si stanno accorgendo del prelievo fiscale a causa delle addizionali comunale e regionale.

Nel certificato di pensione i pensionati possono leggere gli importi mensili e la tredicesima con il dettaglio della tassazione e delle trattenute applicate alla pensione ma solo quella relativa all'Irpef, perché non ci sono le trattenute delle addizionali comunale e regionale.

Quindi i pensionati si trovano a riscuotere un importo di pensione inferiore a quello evidenziato nel certificato di pensione: questa differenza sta provocando una vera arrabbiatura con la fila presso i nostri uffici, dove gli sfoghi di rabbia ormai non si contano più. Per i pensionati di Sacile la rabbia aumenta quando sentono che la loro pensione sarà ulteriormente decurtata dall'addizionale comunale dello 0,5 per mille, una nuova tassa che l'amministrazione

sacilese ha voluto introdurre per il 2012.

Una decisione contrastata duramente dalla Cgil: abbiamo sostenuto con forza la necessità di salvaguardare i redditi da pensione e da lavoro e tassare i patrimoni, invece hanno voluto ridurre, per tutti in modo uguale, l'Imu anziché lasciarla al 4 per mille e introdurre un aumento delle detrazioni per le sole famiglie a reddito basso. Una

scelta esclusivamente elettorale, con il dimezzamento dell'Imu ci guadagneranno soprattutto chi ha una rendita catastale alta, ovvero le ville o chi abita in centro, mentre l'addizionale comunale del 5 per mille che viene introdotta per la prima volta va a colpire i redditi da lavoro e da pensione a partire da 800 euro mensili. Redditi già tartassati da un prelievo fiscale nazionale iniquo, dall'addizionale

regionale, dall'Imu, dall'aumento dei tickets sanitari, dall'adeguamento Istat delle tariffe sui servizi alla persona (mense, trasporti ecc). Non se ne può più.

Per questo abbiamo chiesto nuovamente, tramite i quotidiani locali (lo faremo anche per lettera), al sindaco di Sacile di intervenire per ridurre la percentuale del 5 per mille dell'addizionale comunale e/o di aumentare il reddito da

esentare: questo è possibile, ci deve solo essere la volontà politica per decidere e una sensibilità sociale per aiutare tutti quei pensionati che hanno come soglia di reddito poco più dei 15.000 euro lordi, soglia questa attualmente esente dall'addizionale comunale.

Inoltre abbiamo appreso dai giornali locali che l'amministrazione ha deciso di non integrare nemmeno di un euro quanto erogato dalla regione a sostegno degli affitti onerosi, un aiuto a quelle famiglie che attualmente si trovano in difficoltà economica, perché in cassa integrazione o hanno perso il posto di lavoro. No, così proprio non va bene, ma queste scelte inique non possono essere denunciate e combattute dalla sola Cgil, anche i cittadini devono rendersi conto che non possono continuare solo a delegare la difesa dei loro interessi, ma devono iniziare a esporsi di persona o almeno partecipare alle nostre iniziative. Non basta lamentarsi, non basta indignarsi pur giustamente, è necessario partecipare.

Giuseppe Dario

## Sedi e orari delle nostre sedi nel distretto

L'Inps sta inviando parecchio materiale informativo ai pensionati, spesso sono lettere di non facile comprensione, quindi nel dubbio invitiamo i pensionati a venire presso le nostre sedi dove troveranno sempre una persona in grado di dare delle risposte.

**Le nostre sedi e gli orari sono:**

SACILE	SPI	da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00	tel. 043-781333
	INCA	lunedì-mercoledì-giovedì-venerdì dalle ore 9,00-12,00 alle 15,30-18,30	
GIAIS		lunedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00	tel. 0434-656278
AVIANO		martedì-venerdì dalle ore 8,00 alle 11,00	tel. 0434-651559
BUDOIA		mercoledì dalle ore 9,00 alle 11,00	tel. 0434-3317723438
POLCENIGO		sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00	tel. 0434-3317723271
SARONE		giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00	tel. 3347571125
CANEVA		martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle ore 11,00	tel. 0434-797120
FONTANAFREDDA		martedì-venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00	tel. 0434.99166
BRUGNERA		lunedì-mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 11,00	tel. 0434-613061
		giovedì dalle ore 15,30 alle ore 19,00	

## Imu-Irpef, perchè lo scambio non conviene

Aumentare, o introdurre ex novo, l'addizionale Irpef per ridurre l'Imu. È quello che nei mesi scorsi hanno deciso di fare alcuni Comuni della provincia, in gran parte retti da giunte di centro destra.

Il caso più eclatante è certamente quello di Sacile, dove l'aliquota Imu sull'abitazione principale è stata ridotta al minimo, cioè allo 0,2%: in questo modo il Comune introiterà dall'Imu sulle prime case solo 90.000 euro, al posto dei 700.000 che avrebbe incassato con aliquota allo 0,4%. Risultato: con l'Imu al minimo, vengono lasciati nelle tasche di tutti i sacilesi oltre 600.000 euro, però non equamente distribuiti: a beneficiarne di più è chi dispone di abitazioni di maggior pregio, di meno i ceti popolari che dispongono di case più modeste. Parallelamente, per far quadrare i conti del bilancio, è stata introdotta un'addizionale comunale pesante che,

## Esenzione e sgravi, i primi risultati

IMU sull'Abitazione principale (1° casa) e pertinenze	
<b>Primi risultati – pur insufficienti – per l'esenzione o lo sgravio attraverso la maggiorazione della prevista "detrazione base" di 200 euro – ex art. 13, comma 10, 3° alinea – DL "Salva Italia" in ragione del reddito ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)</b>	
Comune di <b>San Vito al Tagliamento - PN</b>	Comune di <b>Roveredo in Piano - PN</b>
Aliquota: <b>0,40%</b>	Aliquota: <b>0,40%</b>
<b>Esenzione per le famiglie con ISEE fino a 12.000 €, presentando la dichiarazione ISEE entro il 30 giugno di ogni anno</b>	<b>Riduzione di 100 euro:</b> • per le <b>persone che vivono sole</b> con ISEE fino a 10.000 €; • per le <b>famiglie di 2 o più persone</b> , con ISEE fino a 15.000 €, presentando la dichiarazione ISEE.
<b>Equiparate all'abitazione principale, sia per l'aliquota che per le detrazioni quelle non locate, possedute a titolo di proprietà o di usufrutto, da persone non autosufficienti o disabili ricoverate in via permanente in case di riposo o simili, presso le quali abbiano assunto la residenza e, solo per il Comune di San Vito al T.to, anche quelle dei cittadini italiani residenti all'estero.</b>	
<b>ULTERIORI RISULTATI per esentare o ridurre il peso dell'IMU per le famiglie con redditi bassi e medi per il 2012, da misurarsi con l'ISEE, possono essere conseguiti attraverso la contrattazione sociale con i Comuni che, entro il 30 settembre, possono modificare quanto finora deliberato.</b>	

pur con l'esenzione per i redditi fino a 15.000 euro lordi, equivalenti a circa 985 euro netti mensili, e con aliquote progressive dallo 0,45 allo 0,70%, preleverà dalle tasche dei sacilesi circa un milione di euro. Di tutti i sacilesi? No, perché circa il 70/80% proverrà dai lavoratori dipendenti

e dai pensionati, compresi coloro che hanno casa in affitto, i cui redditi, come tutti sanno, sono certificati, perché altri continuano a dichiarare molto meno dei guadagni effettivi di cui dispongono. Un bilancio in perdita che abbiamo respinto e che continueremo a contrastare, di

cui i sacilesi potranno rendersi conto solo il prossimo anno, quando si vedranno prelevare ogni mese qualcosa in più dalla busta paga o dalla pensione. Analogo discorso vale anche per alcuni Comuni che hanno ridotto in misura meno vistosa l'aliquota Imu, ad esempio allo 0,35%,

introducendo o rincarando l'addizionale. Ecco perché, per esentare o ridurre il peso dell'Imu sulle case di abitazione delle famiglie con redditi bassi e medi, non bisogna ridurre l'aliquota a tutti, ma occorre aumentare la detrazione base di 200 euro, anche fino ad azzerare l'imposta,

selezionando le famiglie in ragione della certificazione Isee, più veritiera rispetto alle dichiarazioni Irpef. Guardando anche agli altri Comuni della provincia, dobbiamo prendere atto che solo poche amministrazioni hanno accolto, e per di più in modo parziale, le nostre proposte. Vogliamo però assicurare i lavoratori ed i pensionati che noi non molliamo e che continueremo ad insistere con tutti i sindaci per incontrarli e per portare avanti la battaglia per rendere l'Imu più equa e sostenibile: garantendo da un lato le risorse indispensabili per alimentare i servizi sociali, ma evitando dall'altro di spremere ancora i redditi da lavoro e da pensione, sui quali è necessario invece ridurre il prelievo fiscale come richiedono unitariamente i sindacati confederali di Cgil-Cisl-Uil e le loro organizzazioni dei pensionati.

Nazario Mazzotti

**PORDENONE** Le donne di Spi e Cgil hanno lottato contro lo smembramento della struttura

# Salvato il consultorio familiare

Scampato pericolo per quanto riguarda lo smembramento del consultorio di Pordenone. Era questo il progetto iniziale dell'Azienda sanitaria che aveva in programma di polverizzare sul territorio comunale i vari servizi, operando una separazione fra funzioni sanitarie e funzioni socio-assistenziali del consultorio stesso.

Un gruppo di donne della Cgil e dello Spi territoriale assieme ad alcune associazioni quali Voce Donna e Se Non Ora Quando e ad alcuni partiti politici (PD, SEL, IDV, RC) hanno considerato inaccettabile tale decisione e si sono riunite per concordare una linea di azione comune.

Sono state organizzate riunioni con le consigliere del comune di Pordenone e dell'amministrazione provinciale ed avviata una campagna di informazione sui quotidiani locali come forma di sensibilizzazione sui possibili pericoli di tale scelta. I frutti si sono visti ben presto: interrogazioni in Consiglio comunale e convocazione del direttore generale dell'azienda sanitaria e del responsabile del Distretto da parte della 3.a Commissione politiche sociali del comune di Pordenone, sono stati questi i primi segnali di un dissenso che trovava via via nuove adesioni.

Il risultato è stato una marcia indietro dei massimi vertici dell'ASS 6. Il consultorio, pur subendo uno spostamento di sede, continuerà, infatti, a garantire la multidisciplinarietà dell'intervento. Lo stesso

gruppo di donne ha deciso, però, di non fermarsi solo all'aspetto della localizzazione del consultorio. È apparso, infatti, chiaro a tutte come fosse necessario lavorare per un rilancio, per una valorizzazione di un servizio che ha come obiettivo principale la tutela della salute delle donne. Un obiettivo, questo, molto spesso assente nella programmazione annuale dell'Azienda sanitaria. Le priorità che si intendono porre all'attenzione del direttore generale al quale è stato chiesto un confronto sono rappresentate dalla necessità di intervenire sui temi della prevenzione nei confronti degli adolescenti con progetti di educazione sessuale nelle scuole e un'attenzione alla salute della donna durante tutto l'arco della vita.

L'affermazione del direttore generale che definiva come "improprio" l'accesso al consultorio da parte delle pazienti anziane ha indignato tutte. Infatti, non solo, tale affermazione non è suffragata dalla normativa nazionale e regionale, ma rischia di lasciare fuori un pezzo significativo della popolazione. Se è vero che una parte consistente degli anziani è costituita da donne, l'attenzione allo loro salute diventa una necessaria forma di prevenzione, necessaria per le interessate per garantire loro di vivere a lungo in una situazione di benessere, ma anche paradossalmente per la società che dovrebbe altrimenti farsi carico di spese sanitarie crescenti.

**Maria Luisa Melcher  
e Carla Franza**

Incontro della lega distrettuale con l'associazione "Voce Donna"

## "Per non essere sole" di fronte alla violenza

Tra gli altri impegni, il direttivo della lega distrettuale ha programmato un incontro pubblico con l'Associazione "Voce Donna" per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza fisica e psicologica che subiscono molte donne e per far conoscere la difficile ma importante attività che l'associazione svolge a difesa delle donne nel nostro territorio.

L'assemblea dal significativo titolo "Per non essere sole" si è svolta a Vallenoncello il 13 giugno in una sala colma di donne e uomini molto attenti all'introduzione fatta dalla segretaria della lega distrettuale, Stefania Stolf, e all'ampia esposizione fatta sulla base dell'esperienza acquisita nel lavoro quotidiano dal presidente dell'associazione Maria De Stefano.

Le statistiche sono impressionanti. In Italia viene uccisa una donna ogni due/tre giorni, nei primi mesi del 2012 sono già state uccise 69 donne, 139 nel 2011; 127 nel 2010;

- 6 milioni 743 mila le donne fra i 16 e i 70 anni vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della loro vita; pari al 31,9% delle donne;

- 1 milione 400 mila le donne che hanno subito violenza prima dei 16 anni, pari al 6,6 % delle donne;

- 2 milioni 77 mila le vittime di comportamenti persecutori.

Il quadro che emerge da un recente rapporto nazionale è preoccupante. Il rapporto sottolinea la stretta rela-

zione tra vittima e assassino. A uccidere sono i mariti (22%), ex (23%), compagni o conviventi (9%), figli e padri (13%).

Accanto ai tanti casi certi, ci sono migliaia di casi che non vengono alla luce, di uomini che persegui-

tano ossessivamente le donne che dicono di amare, con minacce, inseguimenti, intimidazioni. Violenze fisiche e psicologiche.

La dottoressa Maria De Stefano ha sottolineato, inoltre, i risvolti sociali e culturali, il linguaggio spesso usato dai mass media (era innamorato,

lei lo aveva lasciato...) che quasi giustificano il fatto tremendo di privare una donna della sua vita o della sua libertà, i ritardi istituzionali, e non per ultimo il modo in cui la cultura di massa tratta le donne.

La lega distrettuale, lontano dall'8 marzo, ha voluto porre l'attenzione su questo fenomeno aberrante per cercare di capirne l'entità e la crudeltà. Per far conoscere e fare riflettere di più, per aiutare le donne a rompere il muro della paura: per non essere sole, come dice il titolo che abbiamo voluto dare all'incontro.



Iniziativa del Comune: cultura, sport, turismo e altro ancora gratis o a prezzo ridotto

## Colora il tuo tempo: tutti i vantaggi per gli over 65

I cittadini che risiedono a Pordenone e che hanno compiuto i 65 anni possono ottenere, tramite il progetto del Comune, interessanti servizi, gratuitamente o a prezzo agevolato. Per dare la massima informazione pubblichiamo una parte del testo del progetto dal titolo significativo "Colora il tuo tempo".

Come si è detto, è un progetto del Comune di Pordenone che vuole offrire ai cittadini con più di 65 anni iniziative per il tempo libero: turismo, sport, spettacolo, cultura, shopping ed altro ancora. A questo progetto aderiscono anche associazioni, esercizi commerciali, enti pubblici e privati.

Con la "Carta d'argento" si potrà usufruire di sconti e agevolazioni al cinema, nei negozi, in piscina, nelle palestre, in biblioteca, nei musei, allo stadio, alle terme ed a diverse manifestazioni come di seguito specificato.

### Sconti ed agevolazioni per i titolari della Card

*Opportunità per il benessere e la socializzazione*

• **Piscina comunale:** ingresso gratuito mercoledì dalle 9.00 alle 10.30 e sabato dalle 9.00 alle 12.30

• **Corsi di ginnastica dolce, antalgica, respiratoria, yoga, Tai-Chi-Chuan...** in primavera ed in autunno (opportunità usufruibile solamente una volta all'anno ed in base al numero dei posti messi a disposizione dalle diverse associazioni e palestre)

• **Palazzetto dello Sport:** ingresso gratuito e assistenza alla palestra di pesistica (cyclette, step, pesi...) tutti i giorni: le mattine dalle 10.00 alle 12.00 e tutti i pomeriggi.

• **Terme di Bibione:** ingresso ridotto alle piscine termali ed alle saune con bagno turco; sconti sulle terapie termali e fisioterapiche.

• **"Pordenone Pedala":** iscrizione

gratuita alla manifestazione sportiva.

• **Body Center Club** di Cordenons: sconti sulle terapie e per la frequenza dell'area fitness dalle 9.30 alle 14.30.

**N.B.** Telefonare al **Numero Verde** per informazioni inerenti:

- periodi e posti disponibili per i corsi di ginnastica;

- **tariffe** dei soggiorni termali e **sconti** applicati dalle Terme di Bibione e dal Body Center Club; - tipologie delle **terapie** offerte dalle Terme di Bibione e dal Body Center Club.

### Tempo libero

• Ingresso gratuito al **Museo d'Arte**, al **Museo di Storia naturale** "Silvia Zenari" e al **Museo archeologico di Torre**

• Ingresso gratuito alle **mostre** organizzate dal Comune di Pordenone

• **Visite guidate** a mostre e musei cittadini

• Ingresso ridotto al **Teatro Comunale "Giuseppe Verdi"** come da prezzi riportati sui programmi delle manifestazioni organizzate direttamente dal Teatro

• Ingresso ridotto a 24 spettacoli annui (€ 2,50) presso **Cinemazero** con lo speciale abbonamento da ritirarsi presso l'ufficio Informanziani dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 12.00

• Ingresso gratuito alle partite della **"Hockey Zoppas"** presso il Palamarmi di via Molinari

• Ingresso gratuito alle partite della **"Pordenone Basket"**

• Ingresso ridotto alle partite della **"Pordenone Calcio"** presso lo Stadio Bottecchia

• Ingresso ridotto alle sale di ballo "liscio" presso le discoteche **Palmariva** (Fossalta di Portogruaro-Ve) e **Diamantik** (Gaarine-Tv)

• Ingresso ridotto alla **Fiera** di Pordenone

• Manifestazioni ed iniziative specifiche

### Shopping

• Sconti ed agevolazioni in alcuni negozi di Pordenone

### Raccolta differenziata

Il servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, nel limite dei 3 colli per chiamata, è gratuito per gli anziani oltre i 65 anni.

La Carta d'argento deve essere richiesta presso i "Servizi Sociali" del Comune di Pordenone, in Via S. Quirino 5 - numero verde **gratuito** 800 394 328.

La tessera è strettamente personale e deve essere esibita **sempre**, unitamente ad un documento di identità per poter usufruire degli sconti e delle agevolazioni.

Qualora la carta dovesse essere danneggiata o smarrita, verrà prontamente sostituita con una nuova per un massimo di **tre** volte.

# Welfare e lotta all'evasione: pressing sui nuovi sindaci

## QUI AZZANO DECIMO

Con le elezioni del 6 e 7 maggio, anche nella nostra provincia sono state rinnovate alcune amministrazioni, tra le quali Azzano Decimo e Prata di Pordenone, dove gli elettori hanno deciso di non confermare le amministrazioni uscenti.

La consultazione nel Comune di Azzano Decimo è stata preceduta da un incontro organizzato dalla lega dei pensionati della Cgil con i tre candidati a sindaco al quale hanno partecipato un centinaio di persone. Ai tre candidati sono stati esposti gli obiettivi che, come Spi e Cgil, riteniamo prioritari in questo momento di difficoltà per le famiglie, a partire

dalla sottoscrizione del Patto antievasione con l'Agenzia delle entrate, per far sì che anche il Comune si faccia parte attiva nelle azioni di contrasto e di recupero dell'evasione, un tarlo intollerabile che ruba risorse alla comunità e impedisce di costruire equità e crescita.

Questi gli obiettivi: recuperare i ritardi, ampliare il più possibile i servizi gestiti in

sociosanitari e scolastici: uno per quelli erogati in forma associata dall'Ambito distrettuale e l'altro per quelli gestiti in proprio da ogni Comune, concordando una "soglia" di esenzione e alcuni gradini intermedi di compartecipazione, fino ad un "tetto" oltre il quale, pur garantendo il servizio, il costo



■ Due momenti dell'incontro con i tre candidati a sindaco organizzato dalla lega Spi di Azzano Decimo

sia a totale carico dell'utente.

E' stato un momento utile per capire da ciascun candidato quali interventi sociali, quali servizi e quale modello di welfare intendesse sostenere, chiedendo loro se non fosse giunta l'ora di dare un segnale di discontinuità stabilendo normali e continuative relazioni con le organizzazioni sindacali, sia da parte del Comune che dell'Ambito distrettuale. Ora auspichiamo che, con il cambio di maggioranza ad Azzano Decimo, si cambi decisamente passo anche nella politica sociale locale, improntandola sull'universalità dei diritti e su forme e scelte effettive di vera solidarietà. Su questo versante andremo al confronto con la nuova Amministrazione ma consideriamo un buon

segnale che, con i suoi primi atti, la nuova giunta di Azzano Decimo abbia deciso di archiviare le misure xenofobe assunte in passato. In ogni caso, in coerenza con la nostra autonomia, su questi temi sociali, non guarderemo al colore ma alle risposte concrete che la nuova amministrazione saprà produrre, non solo per gli anziani ma per tutte le fasce sociali più deboli, considerando i nonni non come un peso da sopportare ma una preziosa risorsa per la società da valorizzare, come hanno dimostrato di essere anche in questa difficile fase, con il sostegno economico ai familiari in difficoltà e l'impegno plurimo nelle attività di volontariato. In ogni caso, deve essere chiaro che per noi di Spi e Cgil, i servizi sociali e la sanità non possono essere colori da difendere, ma idee e progetti concreti, da sostenere e da attuare il più rapidamente possibile.

Ivo Bet

## QUI PRATA DI PORDENONE

Con le elezioni amministrative del 6 maggio a Prata si è insediata una nuova amministrazione capeggiata dal neo sindaco Dorino Favot, sostenuto dalla Lega Nord e dalla lista civica "Progettiamo il futuro". Favot ha avuto un percorso lavorativo rivolto al sociale e quindi, in un momento così difficile per la nostra comunità con il settore del legno in forte sofferenza, ci si augura che attui quanto dichiarato durante la campagna elettorale "Mi candido con spirito di servizio e con un occhio particolare rivolto al sociale, questo significa, innanzitutto, capire bene i bisogni e le necessità della nostra comunità, per dare risposte adeguate avvalendomi dell'esperienza maturata in più di sedici anni di servizio nei Comuni".

Di fronte a tali dichiarazioni ci si augura che gli impegni, in parte presi anche durante gli incontri intercorsi tra la precedente amministrazione e le organizzazioni sindacali, trovino un percorso facilitato di attuazione, partendo dalla necessità di mantenere normali e continuative relazioni sindacali e compresi quelli sui quali, allora, non c'era stata condivisione. Ci riferiamo, in particolare, alla sottoscrizione del "Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate", promuovendo tale obiettivo anche a livello più ampio di Aster o di Ambito distrettuale per definire una politica condivisa e partecipata di lotta all'evasione e alla necessità di garantire e di migliorare i servizi erogati dai medici di famiglia che operano in forma associata nell'ex Utap.

Nonostante le rassicurazioni, avevamo potuto constatare che la precedente amministrazione aveva previsto dei tagli in alcuni capitoli della spesa sociale del bilancio di previsione 2012, compresa la

decisione incomprensibile di sopprimere i soggiorni estivi per gli anziani. Ci aspettiamo che vengano ripristinati e gestiti in forma associata a livello di Ambito e che, con gli assestamenti del bilancio 2012, vengano colmate le carenze e potenziate le poste sociali, costituendo, come richiesto dalle organizzazioni sindacali, un apposito "fondo comunale anticrisi" dotato di risorse sufficienti, anche utilizzando l'avanzo di amministrazione per sostenere le molte famiglie in difficoltà.

Così come ci aspettiamo che si concretizzino gli obiettivi strategici, assunti dal Comune per rafforzare la domiciliarità, nelle sue diverse e più avanzate possibilità, al fine di evitare o di allontanare il più possibile il ricorso alle case di riposo per assistere le persone non più autosufficienti e per definire ed approvare un nuovo "Regolamento unico per l'accesso universale e per la compartecipazione dei costi ai servizi", superando i sette oggi vigenti in ciascuno dei comuni. Riguardo ai servizi sociali e scolastici erogati direttamente, il Comune di Prata dispone già di un proprio regolamento, basato sull'Isee, che necessità però di essere migliorato.

Inoltre, riguardo al problema dell'insostenibilità degli affitti, constatato che dal 2008 al 2010 le risorse ripartite dalla Regione erano scese dal 45% delle richieste al 26%, il Comune dovrebbe considerare la possibilità di immettere risorse proprie.

Infine, sulla questione dell'IMU crediamo che, proprio per renderla più equa e sostenibile, il comune di Prata debba considerare seriamente la richiesta dei sindacati di azzerarla per i redditi bassi e ridurla per quelli intermedi facendo riferimento all'Isee.

Wally Gobbo

## Festa di Liberetà, premiata Maria Pia Mores di Azzano

Il 24 e 25 maggio 2012 si è svolta a Reggio Emilia la festa nazionale di Liberetà. L'accoglienza delle compagne e dei compagni di Reggio è stata superlativa ed il contesto in cui si è svolta la cerimonia "la casa dei fratelli Cervi", ha suscitato particolare emozione e suggestione. In tale occasione sono state premiate compagne e compagni che più si sono impegnati nella diffusione della rivista "Liberetà" e nell'attività sindacale in genere.

Quest'anno per lo Spi provinciale di Pordenone il riconoscimento è andato a Maria Pia Mores appartenente alla Lega distrettuale di Azzano Decimo.

La compagna, infatti, è iscritta da una vita alla Cgil e, da quando è in pensione, allo Spi. In questi anni, oltre ad impegnarsi come volontaria nell'Auser, ha sempre dato la sua disponibilità per qualsiasi attività sindacale ed in particolare si è impegnata a diffondere la rivista nel suo territorio ed anche altrove. Un premio, quindi, decisamente meritato. Evviva la nostra Pia!

Maria Luisa Melcher



forma associata per produrre il massimo delle sinergie, rinnovando in tal senso la convenzione tra i sette Comuni che scade nella primavera del 2013, impegnarsi per realizzare, d'intesa con l'Azienda sanitaria ed i medici di famiglia (ma questo vale anche per tutti i comuni più numerosi), un ambulatorio medico associato che garantisca il servizio per almeno dodici ore al giorno. E ancora tutelare i redditi bassi e medi, attraverso lo sviluppo dei servizi e degli interventi sociali e il contenimento e la graduazione delle imposte, tasse e tariffe locali, come l'Imu sulla prima casa e la Tarsu, mettendole in relazione all'Isee che fotografa, molto meglio dei redditi dichiarati, la reale capacità economica delle famiglie.

Abbiamo posto anche la necessità e l'urgenza di definire due "Regolamenti unici per l'accesso universale e per la compartecipazione" ai costi dei servizi sociali,

## Zoppola, intesa tra sindacati e Comune sul Patto antievasione

Il 4 giugno, tra il Comune di Zoppola e i sindacati confederali dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil, è stata sottoscritta un'intesa che sostiene la positiva decisione dell'Amministrazione di sottoscrivere il "Patto antievasione" con l'Agenzia delle entrate, per contrastare un fenomeno insopportabile presente anche sul territorio comunale e destinando le risorse recuperate allo sviluppo dei servizi sociali.

L'intesa si propone di tutelare i redditi mantenendo ferme al livello dello scorso anno le tariffe

dei servizi sociali, salvo l'assistenza domiciliare, aumentata su decisione di tutti i Comuni dell'Ambito sociosanitario e con l'impegno delle parti ad avviare entro dieci giorni un "tavolo di concertazione" per verificare le risorse che la Regione metterà a disposizione per l'abbattimento degli affitti, per definire un unico regolamento comunale finalizzato a tutelare i redditi bassi e medi. Ciò si dovrà concretizzare graduando la compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi sociali, TIA compresa, in ragione del reddito

Isee, che meglio fotografa l'effettiva situazione reddituale di ogni famiglia, con una prima fascia di esenzione, alcuni scaglioni intermedi in cui i costi saranno graduati ed un tetto oltre il quale sarà richiesto il costo totale del servizio. In tale sede, sempre facendo riferimento l'Isee, sarà verificata la possibilità di ridurre l'Imu sulla casa di abitazione, anche fino ad azzerarla per le famiglie a più basso reddito.

Le parti contraenti condividono e sostengono la necessità di far fare un salto di qualità all'Am-

bito distrettuale, rafforzando la gestione associata dei servizi tra tutti i Comuni e definendo un "Regolamento unico" per la compartecipazione ai costi dei servizi sociali graduato sull'Isee, valido per tutti i cittadini dei sette Comuni e sono impegnate a sostenere la realizzazione della "medicina di gruppo" presso il "centro diurno" comunale.

Infine, il Comune si è impegnato a mettere a disposizione "risorse adeguate a fronteggiare le conseguenze della crisi, innanzitutto per salvaguardare lavoro

e occupazione e per erogare i necessari sussidi" alle famiglie in difficoltà.

"Una buona base di partenza – hanno commentato il sindaco Angelo Masotti Cristofoli ed i segretari territoriali dei sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil sottoscrittori dell'intesa Ivo Bet, Gianni Santin e Aldo Cozzin – che contiamo di consolidare a breve con le intese operative sul Regolamento unico sui costi per i servizi comunali e lo sgravio o l'azzeramento dell'Imu per le famiglie in difficoltà".

**SPILIMBERGO** La lega Spi ha ricordato le sindacaliste della Cgil protagoniste nel territorio

## L'esempio di Modesta Colombo Quando le donne fanno scuola

Il 22 giugno la Lega distrettuale di Spilimbergo ha voluto ricordare la figura di Modesta Colombo, l'attività e l'impegno sociale svolti da lei e dalle altre donne protagoniste sul territorio con l'orgoglio di militare in questa grande organizzazione che è la Cgil.

Spesso il tempo si porta via i ricordi, a volte anche quelli importanti che hanno fatto la storia, per questo riteniamo che ricordare Modesta sia un atto dovuto verso una donna che con molta umiltà e grande umanità si era conquistata prestigio e popolarità nel territorio.

La sua tenacia nel perseguire gli ideali di uguaglianza, di solidarietà e di legalità ha contribuito attraverso la sua azione sindacale a difendere il diritto al lavoro per i giovani e a lottare per l'equità dei salari al fine di garantire la dignità di tutti i lavoratori e le lavoratrici. Modesta ha rappresentato l'incarnazione di quella che è la famosa ottica di genere nella nostra organizzazione.

Essendo stata moglie, madre e lavoratrice era perfettamente a conoscenza delle difficoltà che la società di quegli anni stava vivendo. Erano infatti gli anni del fascismo, della guerra e del dopo guerra, quando Modesta cominciò la sua attività politica e sindacale.

Ciò che emerge da questa grande figura è il fatto che sapeva, attraverso la relazione umana, valorizzare ed utilizzare le esperienze delle persone con cui aveva a che fare, fossero stati braccianti, operai o dirigenti, al fine di realizzare il sogno di un mondo diverso e più giusto per tutti.

Con il suo comportamento, fatto di semplicità ma intriso di valori,



■ Alcune fasi dell'incontro in memoria di Modesta Colombo e in onore delle donne della Cgil protagoniste a Spilimbergo



seppe intelligentemente costruire solidi rapporti interpersonali all'interno del sindacato confrontandosi, riconoscendo e valorizzando l'esperienza e la conoscenza di ognuno guadagnandosi così la stima di tutti.

Ricordando Modesta, ricordiamo anche altre donne che nella nostra lega si sono distinte per impegno come Dirce Rossi che, negli anni Settanta, si spese per la battaglia di Lestans contro il cementificio inquinante e che fu segretaria dello Spi impegnandosi nel territorio. Jole Patti che è stata nella segreteria del comprensorio di Pordenone e si è impegnata fortemente nella nostra lega.

E infine ricordiamo Liana Piccoli, che ha operato nel Patronato Inca con alta professionalità per più di venti anni con la stima e l'apprezzamento di tutti. Noi ora sentiamo un grande vuoto dopo la sua prematura scomparsa.

L'impegno e la dedizione di queste donne nel perseguire i valori della solidarietà e dell'uguaglianza, è un esempio che la Cgil tutta ha il dovere e la responsabilità di trasmettere ai giovani in generale, ma soprattutto ai giovani che si apprestano ad impegnarsi nell'attività sindacale perché sono il futuro della nostra organizzazione.

**Giancarlo Rossi**  
**Maria Luisa Melcher**

## Sanvite: il confronto con i Comuni del distretto dà i primi risultati

**QUI SAN VITO.** Dopo un lungo e paziente lavoro unitario svolto dai sindacati dei pensionati e dalle confederazioni Cgil Cisl e Uil, con successivi momenti di confronto con il sindaco, sviluppando un confronto produttivo ed acquisendo alcuni risultati positivi, seppur parziali, come ad esempio l'esenzione dall'Imu sulla casa di abitazione per le famiglie con reddito Isee fino a 12.000 euro.

Ora, chiediamo di concludere definendo e sottoscrivendo il "Protocollo d'Intesa sulle relazioni sindacali", condividendo lo schema di concertazione e partecipazione dei sindacati confederali ai diversi momenti del rinascito Piano di zona e con la sottoscrizione del "Verbale d'Incontro", sul merito di tutte le questioni inerenti il bilancio ed i regolamenti del Comune di San Vito, poste ancora a dicembre dello scorso anno. Ci attendiamo, a breve, risposte positive dal sindaco.

**Giuseppe Barbuio**

**QUI CASARSA.** Anche il comune di Casarsa della Delizia ha una nuova amministrazione guidata dalla neo sindaco Lavinia Clarotto, eletta da una coalizione di centro sinistra ai quali auguriamo un buon lavoro a beneficio dei cittadini ed in particolare della fasce più deboli. Dal sindaco e dalla nuova Giunta, ai quali unitariamente abbiamo richiesto di riprendere il confronto, ci aspettiamo quelle risposte positive ed innovative che non abbiamo avuto dalla precedente compagine in ragione anche delle divisioni interne dell'ultima fase e dell'ormai imminente scadenza del mandato. (g.b.)

### CASARSA: nuova sede e orari Spi Cgil

Lo sportello è ubicato in via Segaluzza 28, presso l'ex latteria, dove un responsabile dello Spi è presente ogni martedì dalle ore 9 alle 10.30 per rispondere alle necessità ed ai quesiti dei pensionati, degli anziani e dei cittadini.

**AVIANO** Raccontiamo un giorno nel nostro recapito, dove sempre più cittadini chiedono informazioni

# Crisi, pagamenti e imposte I pensionati chiedono aiuto allo Spi

Reggo il recapito Spi di Aviano, insieme a Mario Mazzega Fabbro, da 17 anni ma non ho mai visto una così massiccia e costante frequentazione del nostro ufficio di iscritti e cittadini come negli ultimi mesi. Le persone sono continuamente bersagliate dagli organi d'informazione con notizie riguardanti situazioni economiche e sociali allarmanti. Il linguaggio usato non dei più comprensibili ai più: spread, eurobond, debito sovrano, spending review, bce, titoli tossici, fiscal compact. Quello che non capiscono è l'influenza che questi strumenti tecnici avranno sulle loro condizioni di vita.

Non riescono a capacitarsi e si pongono delle domande: come mai solo un anno fa ci avevano detto che l'Italia aveva superato la crisi meglio degli altri paesi, che i ristoranti erano sempre pieni e i posti esclusivi di villeggiatura erano molto frequentati dagli italiani, che le nostre banche erano solide e che la ricchezza delle famiglie era la più consistente dell'UE?

I più sono consapevoli, perché la vivono sulla loro pelle, che la situazione è difficile e per certi versi allarmante, che l'Italia soffre di una "crescita asfittica" con il rischio di avvitarsi su se stessa facendo franare, lentamente, il paese verso l'abisso della povertà. Il rischio è che la perdita di fiducia verso la politica ed i partiti mini alla base il sistema democratico, la coesione e la solidarietà sociale. Il fenomeno dell'astensione dal voto e l'ovazione verso chi spara di più verso le istituzioni rappresentative può diventare un veicolo pericoloso per introdurre sistemi di governo autoritari.

La gente che entra nella nostra sede per sbrigare delle pratiche ci interpella e vuole dialogare su molti aspetti, per esempio vogliono capire cosa centra l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e la maggiore libertà di licenziare con la crescita dell'occupazione, quando una notevole parte della popolazione italiana il lavoro l'ha perso o sta per perderlo o non l'ha mai avuto, come la gran parte dei nostri giovani. E ancora perché dopo aver strombazzato tanto sulla necessità di semplificare il mercato del lavoro sono rimasti in essere quasi tutti i 46 tipi di contratti che hanno alimentato, e continuano ad alimentare, la precarietà.

Il nostro recapito è diventato, nostro malgrado, un ufficio e un punto informativo decentrato dello Stato, dell'Inps e della Pubblica Ammi-



nistrazione. I governi nazionali e locali emanano leggi e normative al più delle volte incomplete e a volte non di facile comprensione per le persone anziane ed anche per diverse non anziane. Poi bisogna metterci le difficoltà a rispettare i tempi indicati per l'espletamento delle incombenze, dovute a ritardi del legislatore e degli enti locali. La macchina burocratica è impermeabile e categorica, non si interessa se dietro a vincoli temporali da rispettare ci sono persone in carne ed ossa.

L'argomento preferito delle discussioni riguarda le tasse e le imposte. La gente è imbufalita, si chiede e vuole spiegazioni sul perché le

devono pagare sempre i lavoratori dipendenti e i pensionati. Perché l'Imu sulla prima casa e l'aumento esoso della stessa. Perché il blocco dell'adeguamento al costo della vita degli assegni pensionistici oltre i 1400 euro lordi. Perché l'importo netto delle altre pensioni, nonostante l'adeguamento all'inflazione del 2,6%, è diminuito. Perché non è stata mantenuta l'Ici riformata dal governo Prodi. Perché sono aumentate le addizionali Irpef comunale e regionale, la benzina, il gas, la luce, la borsa della spesa che è sempre più leggera e costa di più... e via elencando.

La verità inconfutabile è che, alla faccia dell'equità, è mancata la vo-

lontà di spostare il peso del fisco dai lavoratori e dai pensionati ai grandi patrimoni e alle grandi rendite. Inoltre, le scelte fatte con la delega fiscale operano un ulteriore spostamento dei pesi contro il lavoro.

La gente è sgomenta e irritata. La sensazione è che il "governo tecnico" dei grandi obiettivi "rigore, equità e crescita", abbia da tempo perduto il senso delle proporzioni, non abbia il polso della situazione. Non riesce a mettersi nei panni di chi ogni giorno deve stare attento per arrivare, quando ci riesce, alla fine del mese. Noi cerchiamo d'interloquire spiegando le valutazioni, le proposte dei sindacati e le iniziative, le manifestazioni, gli scioperi attivati

in particolare dalla Cgil la quale è considerata in molte occasioni, dal governo e da forze politiche, l'organizzazione da battere, da zittire per il bene supremo del paese. Non sempre siamo convincenti e a volte riscontriamo diffidenze e dubbi sulla reale possibilità e capacità, in particolare in questa fase politica, che il sindacato possa realmente incidere sulle scelte.

E poi ancora le domande sono: quando posso andare in pensione? Quando arriva l'ObisM, e il modello per dichiarare il mantenimento del diritto alla pensione d'invalidità o sociale? Devo dichiarare anche quest'anno i familiari a carico? Devo dichiarare i redditi all'Inps e se si quando il Caaf mi chiamerà? Mi è arrivato l'F24, cosa devo fare? Che cos'è questo "PIN" che l'Inps mi sollecita a richiedere? Noi non abbiamo il computer, e se lo avessimo non lo sapremmo usare, ci potete aiutare? L'Inps mi chiede di restituire dei soldi. cosa devo fare, potete controllare se è fondata la richiesta?

In questo periodo Anna, dipendente del Caaf, fa del suo meglio, con molta pazienza e professionalità, per spiegare alla gente la complessità delle norme e che la pressione fiscale e impositiva è sancita dalle leggi e che, purtroppo, il suo compito è di verificare e registrare le singole situazioni e di trasferirle nel programma informatico.

I pensionati sono, giustamente, tesi e disorientati. Su una valutazione tutti sono d'accordo: la crisi colpisce le fasce più deboli, già impoverite dalla caduta del potere d'acquisto di salari e pensioni e i lavoratori e i pensionati non sono più in grado di reggere ulteriori colpi a condizioni di vita, segnate dalla caduta dei consumi e delle dinamiche recessive in atto, che si sono fatte sempre più difficili.

Noi, che in sede locale rappresentiamo in qualche modo la Cgil, cerchiamo di fare del nostro meglio, certamente non possiamo continuare a fare il paracadute delle istituzioni perché rischiamo che la gente confonda i ruoli, scambiando chi si batte per modificare le scelte con chi ne è il fautore. Io e Mario abbiamo una certezza e cerchiamo di trasferirla ai nostri interlocutori: da questa situazione non si può uscire se il sindacato viene lasciato solo, la carta vincente è la partecipazione di tutti e la disponibilità a sostenere, anche con la lotta, le giuste e necessarie rivendicazioni.

**Renato Mellina Gottardo**

## Brugnera: cittadini tartassati e sindaco sordo alle richieste

L'incontro con il sindaco Moras di Brugnera non è stato dei più felici: dopo che ci siamo seduti, il sindaco ha esordito dicendo che per lui l'incontro è inutile ma che un po' di tempo ce lo concedeva. Mi sono venuti in mente immediatamente alcuni ricordi di incontri che avevo effettuato con alcuni "padroni" del mobile di quella zona quand'ero sindacalista a tutela dei lavoratori e ho pensato che a distanza di qualche anno nulla è cambiato nei confronti del sindacato, nonostante la crisi pesante che ha colpito quella zona e che qualcosa dovrebbe aver insegnato, oltre ad aver dimostrato quanto è necessario il sindacato. Il sindaco ci spiegava che il Comune è in difficoltà finanziaria,

e quindi le nostre richieste di ridurre l'addizionale comunale e applicare l'Imu tenendo conto delle famiglie in difficoltà e modularla in base ai redditi non poteva applicarle.

Il 10 giugno alcuni quotidiani locali hanno pubblicato che a Brugnera il sindaco ha deciso di applicare l'Imu per la prima casa al 4 per mille, la seconda al 7.6 per mille e la tassa comunale al 6 per mille, un prelievo lineare, senza riduzione per i redditi bassi o le famiglie in difficoltà: tutti uguali dall'imprenditore del mobile all'ultimo pensionato o al cassintegrato.

Alla faccia dell'equità. E questo avviene anche in presenza di un avanzo di bilancio di 860 mila

euro: nonostante che sia disponibile questa importante cifra, si continua a tartassare i cittadini di Brugnera in modo uguale, non tenendo conto che ci sono persone che veramente non ce la fanno ad arrivare a fine mese. Se è vero che la maggioranza in Comune fa riferimento al centro destra e alla Lega, come mai questi partiti sostengono che l'Imu non dovrebbe essere pagata e che le tasse, in generale, è necessario ridurle, mentre, nella pratica, assistiamo ad una applicazione che va in senso contrario?

Mi auguro che anche i cittadini di Brugnera inizino a farsi questa domanda e a reagire su queste scelte che di equo non hanno proprio niente. (g.d.)

## IL CASO Pensionati e disabili lamentano la precarietà della struttura provvisoria Biglietteria delle corriere, lo Spi denuncia i disagi

Abbiamo ricevuto numerose note di pensionati che lamentano la precarietà della struttura provvisoria della biglietteria delle corriere che è ubicata nel piazzale fuori dalla Stazione ferroviaria di Pordenone.

Infatti tale struttura è priva di servizi igienici, di sufficienti pensiline per proteggersi dalla pioggia e dal sole, ed è priva dei minimi confort come una sala di attesa.

Poiché tali carenze si ripercuotono prevalentemente sulle fasce della popolazione più fragile come gli anziani ed i disabili, la Lega Distrettuale Spi Cgil ha invitato il Comune di Pordenone, nella persona del vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici Renzo Mazzer, a fornire notizie utili circa il superamento dello stato di precarietà ed i tempi di realizzazione di una struttura definitiva e funzionale.

Il Comune di Pordenone ci ha trasmesso un comunicato stampa con il quale fornisce le risposte alle domande dei cittadini ed il disegno del progetto che per questo pubblichiamo.

La Lega Spi-Cgil seguirà con attenzione i tempi di realizzazione dell'opera.

### La risposta del Comune sui tempi di realizzazione

Con l'approvazione del secondo lotto si va a completare il progetto del centro intermodale passeggeri presso la stazione ferroviaria. Una struttura che consentirà di ospitare in un'unica area le fermate dei bus urbani ed extraurbani proprio a ridosso della stazione dei treni creando così un nevralgico sistema per la rete del trasporto.

Questa opera è particolarmente importante - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Renzo Mazzer - perché si va razionalizzare il trasporto pubblico ma soprattutto perché consente ai cittadini utenti di fruire di servizi utili per molte categorie, dai pendolari delle ferrovie, studenti e lavoratori e ai residenti, ma anche per le persone che non sono automunite e si servono

di mezzi pubblici per i propri spostamenti. Per le persone anziane poi è ancor più importante perché nell'attesa della propria corsa potranno sostare all'interno di una struttura adeguatamente attrezzata e per raggiungere le piazzole dei mezzi utilizzare i percorsi al coperto.

Il nuovo complesso sarà caratterizzato da due differenti strutture: la prima in cemento armato ospiterà gli uffici, la biglietteria e altri servizi per i passeggeri, la seconda invece consiste in una copertura in acciaio che si protrarrà fino alle pensiline degli stalli dei bus.

essere usato anche dai disabili per raggiungere i vari piani; al piano terra saranno collocati i servizi per gli utenti (biglietteria, sala di breve attesa, servizi igienici, sala di servizio) e al piano sopraelevato una parte sarà riservata al bar e un'altra ad una sala d'aspetto per le attese più lunghe. La sala d'aspetto avrà un doppio affaccio; verso gli stalli delle corriere da un lato e verso il parco Querini dall'altro. Al di sopra dell'edificio per i servizi sarà realizzata una struttura in acciaio e vetro, non accessibile al pubblico, destinata a contenere il vano tecnico impianti.

La struttura di copertura in acciaio sostenuta da colonne verticali ed oblique che andrà a coprire l'edificio e con la funzione di proteggere i passeggeri che si recheranno verso gli stalli dei bus, avrà un'estensione

di 500 mq. e sarà aperta sui quattro lati. Il costo totale ammonta a 1 milione 875 mila euro, il cantiere verrà consegnato in settembre e si concluderà nell'arco di un anno circa.

**L'Amministrazione comunale**



L'edificio a forma trapezoidale di circa 900 mq. con due quote di copertura una di 6.3 mt e l'altra di 4.5 mt. si svilupperà su tre livelli; nell'interrato è previsto un locale tecnico e un posteggio per circa 200 biciclette servito da ascensore che oltre al trasporto di biciclette nel bicipark potrà



*Lo sai che i tassi  
son bassi bassi bassi?*

**un prestito ?**

**a PORDENONE in VIALE VENEZIA 56**  
**ORARIO CONTINUATO dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 9.00 alle 19.00**

*vola su internet e richiedi un preventivo on-line, oppure chiama subito:*

**WEB** [www.operafinanziamenti.it](http://www.operafinanziamenti.it) **TEL** **0434 553303**

*invia la tua busta paga per un preventivo immediato e gratuito:* **FAX** **0434 553867**

Opera Finanziamenti • PORDENONE • CONEGLIANO • GORIZIA • ROVIGO • FERRARA • TRENTO • professionalità senza sorprese

Opera Int. Fin. S.r.l. - Iscrizione U.I.C. A9595. Per le condizioni contrattuali, la polizza assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito al Consumo" disponibile in fase precontrattuale presso le nostre agenzie. A richiesta verrà consegnata una copia idonea per la stipula del contratto per la valutazione del contenuto. Opera Int. Fin. S.r.l. agisce in qualità di agente di altri intermediari (Futuro S.p.a., Unifin S.p.a., Dinamica Retail S.p.a.) che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

AGENZIA IN CITTÀ

**GORIZIA****■ Monfalcone, il centro anziani luogo di attività per la Terza Età**

Inaugurato il 2 luglio 2004, alla presenza della ricercatrice e astrofisica Margherita Hack, il Centro ricreativo e culturale anziani di Monfalcone è diventato un luogo vivo di incontro e di attività di varia natura che riguarda la Terza età. Un traguardo raggiunto dopo qualche anno di

contrattazione tra i sindacati Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil e il Comune di Monfalcone, che con la sua sensibilità decise di affidare la gestione ai pensionati dei suddetti sindacati, coadiuvati da una rete di associazioni di volontariato impegnati nel sociale e nella Terza Età: la Pro Senectute, l'Università della Terza Età, l'Auser e l'Associazione Nazionale Carabinieri.

**■ Inca e Cgil sempre più vicini ai bisogni della gente**

Lo Spi e la Cgil della provincia di Gorizia continuano a perseguire l'opera di radicamento sul territorio, allo scopo di implementare la rete periferica dei servizi di tutela e di assistenza dei diritti previdenziali e sociali, ai pensionati ai lavoratori e a tutti gli altri cittadini.

Dopo l'apertura della nuova sede di Cormons, della Camera del lavoro di Gorizia e di quella di Grado, lo Spi insieme all'Inca e alla Cgil hanno elaborato un progetto di potenziamento di presidio sul territorio, con lo scopo di portare i servizi Inca/Cgil sempre più vicini ai bisogni della gente, nonché per rivolgere la nostra azione di proselitismo nel territorio verso i pensionati e lavoratori non iscritti al nostro sindacato.

**■ Piani di zona, le questioni poste dal sindacato**

Dopo la precedente esperienza dei Piani di zona del triennio 2006-2008, finalmente la Regione ha emanato le linee guida regionali per quelli del triennio 2013-2015.

I Piani sono molto importanti per i cittadini perché ci permettono di programmare e pianificare ulteriori servizi socio sanitari alla persona e su base territoriale. L'altro loro aspetto importante è l'integrazione socio sanitaria da realizzare coinvolgendo le Aziende sanitarie e gli Ambiti distrettuali, per superare le criticità della governabilità del sistema evidenziate già nel triennio precedente.

Nella nostra provincia per poter attuare una programmazione degna di questo nome diventa indispensabile risolvere alcune questioni che da tempo il sindacato dei pensionati sta ponendo:

- una insufficienza d'organico soprattutto infermieristico nei Distretti sanitari
- una mancanza di organico negli Ambiti sociali, basso e alto Isontino
- una insufficiente disponibilità di posti di RSA
- liste d'attesa per ricevere un contributo del Fondo per l'autonomia possibile (FAP)

**TRIESTE****■ Anziani, le nostre proposte per l'emergenza abitazione**

In una città come Trieste la casa ha ormai assunto le dimensioni di una emergenza.

Oltre 4.500 sono i cittadini (giovani, anziani, singoli e famiglie) in lista di attesa presso l'Ater. Il mercato privato offre poco e ad alto prezzo. Gli appartamenti sfitti sono numerosi e non vengono immessi sul mercato per calmarlo. Poi, con l'IMU, problemi e incertezze crescono.

Per parte nostra abbiamo avviato un percorso di incontri pubblici con politici, amministratori, esperti e ovviamente sindacalisti, con l'obiettivo di meglio definire le condizioni che rendano possibile la permanenza dell'anziano al proprio domicilio.

Del resto la decisione del sindacato dei pensionati di sollevare il problema della qualità delle abitazioni degli anziani non risponde ad una esigenza corporativa. Dialoga con una grande questione nazionale, che interessa l'insieme delle generazioni ed è decisiva per la ripresa dell'economia del Paese.

**■ "Rimanere a casa", attivi sette sportelli Spi**

Il 22 marzo scorso lo Spi di Trieste ha presentato al Circolo della Stampa l'iniziativa Aprite quelle porte - promossa dallo Spi Nazionale all'indomani dei gravi fatti in una casa di riposo di Viareggio - sui processi di separazione e segregazione degli anziani nelle Case di Riposo, sui percorsi di dis-abilitazione e di perdita di autonomia che l'entrata nella struttura di norma produce, sulla diminuzione dei diritti e sulle possibili violenze che si possono perpetuare nell'istituzionalizzazione.

Al convegno ha partecipato la referente per le politiche del Welfare dello Spi nazionale, Celina Cesari, oltre a numerosi compagni e compagne delle Leghe di Trieste,



operatori dei distretti sanitari, dirigenti di Ambito, operatori sociali e cittadini.

**■ Assemblee aperte per capire i bisogni dei cittadini**

Da lungo tempo stiamo affrontando un problema molto serio, che attiene al nostro ruolo di rappresentanza: cosa pensano veramente lavoratori, pensionati, casalinghe, cioè i cittadini, quali sono le loro esigenze principali, le loro priorità vere? Solamente problemi legati a salute e pensione o anche altro?

Una nuova esperienza è stata avviata a Trieste, coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e le Microaree, quindi la società civile nel suo complesso. Di cosa si tratta in concreto? In alcuni complessi Ater (Rozzol-Melara, via Grego e Ponziana), dove sono presenti le Microaree, abbiamo avviato periodiche assemblee aperte a tutti i cittadini della zona, in cui confrontarsi sui temi che più interessano e sui quali, tutti assieme, possiamo ricercare opportune soluzioni.

**UDINE****■ Welfare e imposte locali: incontrati quaranta Comuni**

Le segreterie provinciali dei sindacati pensionati Cgil-Cisl-Uil di Udine i sono riunite nei primi giorni del mese di giugno per fare una prima sintesi sui risultati degli incontri con i comuni, circa una quarantina a livello provinciale, nel corso dei quali sono state discusse ed esaminate le scelte in materia di spesa socio-assistenziale e di imposte locali, in particolare su Imu e addizionale Irpef.

Le segreterie provinciali hanno quindi concordato sulla necessità di procedere, da parte delle singole leghe



territoriali del sindacato pensionati, ad una mappatura completa delle scelte adottate dai Comuni, raccogliendo anche i dati delle amministrazioni che ancora non è stato possibile incontrare.

A censimento completato, sarà convocata una riunione a livello provinciale per tracciare un bilancio dei risultati ottenuti e definire le iniziative future.

**■ Aulo Maieron segretario dello Spi di Tolmezzo**

È Aulo Maieron (nella foto) il nuovo segretario generale del Sindacato pensionati Cgil di Tolmezzo di Tolmezzo.

Maieron, già sindaco di Paluzza dal 2004 al 2009, è stato eletto all'unanimità dal direttivo della lega Spi, chiamato a scegliere il successore di Antonino Tassotto, recentemente scomparso.

Sempre con voto unanime, è stato deciso anche l'in-

gresso in segreteria di Franco Barera, che sostituisce il dimissionario Giuseppe Damiani, nominato presidente del direttivo di lega.

Entrambi i neo eletti vantano lunghi trascorsi all'interno della Cgil, Maieron tra i postali, Barera nella Filcams, la categoria che rappresenta i lavoratori di commercio e terziario, di cui è stato anche segretario regionale.

**■ Pubblico impiego, assistenza agli assicurati ex Inpdap**

Come previsto da un'intesa con il patronato Inca e la Funzione pubblica Cgil della provincia di Udine, il sindacato pensionati ha avviato un servizio di consulenza e assistenza rivolto in modo specifico agli assicurati ex Inpdap, sia pensionati che lavoratori in servizio.

Mario Pivetta, impiegato Inpdap da poco in pensione, garantirà un servizio di informazione e consulenza in varie materie.